



## DELIBERAZIONE DI GIUNTA

**Numero:** 2013/G/00003 - Proposta N. 2013/00005  
**Data Adozione:** 22/01/2013  
**Oggetto:** Istituti Comprensivi Statali del Comune di Firenze. Individuazione dei bacini territoriali di riferimento.

**Ufficio:** Direzione Istruzione  
**Relatore:** Rosa Maria Di Giorgi  
**Esecutività:** 18/02/2013  
**Data pubblicazione:** 08/02/2013

### LA GIUNTA

#### Premesso che:

secondo l'art. 21 della L. n.59/1997 ("Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa") i requisiti dimensionali ottimali per l'attribuzione della personalità giuridica e dell'autonomia alle istituzioni scolastiche e agli istituti educativi, anche tra loro unificate nell'ottica di garantire agli utenti una più agevole fruizione del servizio di istruzione, sono individuati in rapporto alle esigenze e alla varietà delle situazioni locali e alla tipologia dei settori di istruzione compresi nell'istituzione scolastica;

in attuazione della delega sopra menzionata gli artt. 135 e ss. del D. Lgs. n. 112/1998 hanno delegato alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, e hanno trasferito alle Provincie e ai Comuni, tra l'altro:

- L'istituzione l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
- La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- Il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, di intesa con le istituzioni scolastiche;
- Le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite;

con DPR n. 233/1998, e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato il Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della L. n. 59/1997 sopra citata, il quale prevede che per acquisire o mantenere la personalità giuridica gli Istituti di Istruzione debbano avere, di norma, una popolazione, consolidata e prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio, compresa tra 500 e 900 alunni, e che qualora le scuole non raggiungano gli indici di riferimento sopra indicati sono unificate orizzontalmente con le scuole dello stesso grado comprese nel medesimo ambito territoriale o verticalmente in istituti comprensivi, a seconda delle esigenze educative del territorio e nel rispetto della progettualità territoriale;

**Rilevato** che la Regione Toscana, nel quadro normativo sopra esposto, ha disciplinato le procedure per la programmazione scolastica regionale e in particolare il dimensionamento della rete scolastica con L. Reg. n. 32/2002 successivamente modificata con L. Reg. n. 5/2005, e all'interno di tali procedure assumono un ruolo determinante gli Istituti scolastici autonomi, le Province e i Comuni attraverso le Conferenze Zonali per l'Istruzione;

**Osservato** che l'evoluzione del sistema organizzativo della scuola definito dalla Regione Toscana con gli atti di programmazione e di dimensionamento finora adottati ha portato ad individuare nell'Istituto Comprensivo lo strumento più idoneo a realizzare l'unitarietà del ciclo dell'infanzia (3-6 anni) e del ciclo primario (6-14 anni) all'interno di bacini di utenza tendenzialmente stabilizzati nel territorio, con tutti i vantaggi educativi connessi alla continuità organizzativa e didattica tra un grado e l'altro delle scuole;

**Atteso** che il territorio del Comune di Firenze, in esito all'attività di programmazione della Regione Toscana negli ultimi anni e definita, da ultimo, con il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012 – 2015 (P.I.G.I.) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17.4.2012 e con il Piano Regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2013 – 2014, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 28.12.2012, risulta suddiviso in 24 Istituti Comprensivi;

**Considerato** che ciascun Istituto Comprensivo attrae l'utenza radicata sul proprio territorio di riferimento, e che queste aree sono state individuate, a suo tempo, dagli organi di governo delle scuole interessate con il concorso e l'ausilio degli uffici comunali competenti;

**Ritenuto** che una precisa e compiuta zonizzazione del territorio comunale in relazione ai bacini di utenza degli Istituti Comprensivi possa costituire un valido supporto sia per gli organi direttivi degli istituti scolastici ai fini all'attribuzione dei punteggi assegnati alla residenza ai fini della formulazione delle graduatorie delle ammissioni in seguito alle domande di iscrizione, sia per le famiglie degli alunni, che in tal modo saranno in grado di conoscere con il minimo margine di errore l'Istituto Scolastico di riferimento primario per le domande di iscrizione alle prime classi di ogni ordine di scuola, sia infine per gli Enti Pubblici competenti alla programmazione dell'edilizia scolastica e degli interventi di supporto alla scuola che potranno usufruire di un valido strumento di previsione della domanda di servizi anche in connessione con l'andamento demografico delle zone stesse;

**Preso atto** che, a tal fine, nel corso dell'anno 2012 gli uffici della Direzione Istruzione hanno proceduto, con il concorso e la condivisione dei Dirigenti Scolastici di tutti gli Istituti Comprensivi interessati, a completare l'attribuzione di tutte le zone del Comune di Firenze ai bacini di utenza degli Istituti Comprensivi, con particolare riferimento a quelle aree di confine attribuite in passato a più di un Istituto o rimaste prive di attribuzione;

**Dato atto** che tale definizione dei bacini di utenza, e della popolazione in età scolastica ad essi afferente, è stata eseguita con particolare riguardo alla capacità ricettiva delle strutture scolastiche interessate;

**Dato atto** altresì che della definizione dei bacini di utenza operata con il presente atto è stata debitamente informata la Direzione Scolastica Regionale;

**Visto** il D.Lgs. 267/00 'Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali';

**Visto** lo Statuto del Comune di Firenze approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1206 del 13.11.2000 e successive modificazioni;

**Visto** il parere regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto** che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Ritenuto** di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

## **DELIBERA**

1. di approvare la suddivisione del territorio comunale finalizzata alla definizione dei bacini di utenza degli Istituti Scolastici Comprensivi, quale risulta dai seguenti allegati parti integranti al presente provvedimento :
  - a) Elenco completo numeri civici per Istituti Comprensivi;
  - b) Cartografia generale
  - c) Elenco variazioni
2. di dare atto che i bacini di utenza sopra menzionati sono stati individuati avendo come orientamento primario la adeguatezza della capacità ricettiva delle singole strutture scolastiche afferenti agli Istituti Comprensivi, e che pertanto essi costituiscono parametro fondamentale per la programmazione comunale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche, con particolare riferimento alla fornitura di arredi scolastici e all'allestimento di nuove aule, nonché dei servizi di supporto alla scuola;
3. di stabilire che la definizione dei bacini di utenza di cui al presente atto ha valore di linee – guida per gli Istituti comprensivi al fine dell'attribuzione del punteggio legato alla residenza nella formulazione delle graduatorie di ammissione alla scuola;
4. di formulare agli Istituti Comprensivi la raccomandazione per cui le famiglie residenti nelle aree di circolazione di cui all'allegato c) del punto 1, la cui attribuzione è variata nel corso dell'ultima ricognizione delle zone, non debbono subire alcuna decurtazione dei punteggi di residenza nelle nuove iscrizioni presso l'Istituto Comprensivo di vecchia assegnazione fino a quando avranno altri figli frequentanti lo stesso Istituto in qualsiasi grado di scuola;
5. di pubblicare nella Rete Civica Comunale la zonizzazione di cui al presente atto;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.